

# COME LA PARROCCHIA POTREBBE UTILIZZARE L'ALBUM “TU CI FAI TOCCARE IL CIELO!”



## Qual'è lo scopo principale dell'Album?

E' uno strumento con l'obiettivo di innescare o favorire da parte della parrocchia (o U.P.) una relazione personalizzata di accompagnamento nei confronti dei genitori che richiedono il battesimo, nei primi anni di vita (0-5) del bimbo. Nella relazione personale si è di supporto ai genitori perché scoprono l'Amore, sempre sorprendente, di Gesù per loro e realizzino al meglio la loro missione di educare i propri figli alla fede cristiana.

## A chi può essere donato?

I destinatari sono i genitori di qualsiasi età, anche se conviventi o solo sposati civilmente, che chiedano il battesimo, purché si tratti di bambino che rientri nella fascia d'età 0-5 anni.

## Quando donare l'Album?

Può essere donato dal Parroco, con la dedica personale nella prima pagina, il giorno della celebrazione del battesimo, oppure già in occasione di uno degli incontri di preparazione al battesimo, in cui sarebbe bene che fosse un po' presentato ai genitori.

## Cosa sottolineare ai genitori soprattutto?

L'album che ricevono è un “work in progress”, come l'esistenza del bambino e dei genitori in quegli anni. Contiene innanzitutto diversi spunti concreti per la vita, di tipo pediatrico, pedagogico, pagine che aiutano ad alimentare la propria fede come adulti, partendo dalla Parola di Dio.

Si può evidenziare particolarmente la sezione “un gesto da vivere nella fede” dove sono suggeriti gesti concreti e semplici da vivere in famiglia e col bambino che, via via, aiutano ad aprirlo (o anche aprirci come famiglia!) ad una mentalità e ad un vissuto di fede.

Oltre a questo, l'album viene davvero “costruito” e personalizzato dalla famiglia: nelle pagine denominate “foto o appunti di crescita”, con le fotografie che si vorranno inserire o eventuali disegni del bambino (quando sarà in grado) ma anche con annotazioni brevi di esperienze o traguardi raggiunti, quasi ad essere una sorta di “diario di viaggio”. Una memoria visiva e scritta che rimane anche quando il bambino diventerà grande e sarà significativo ritornare a quei vissuti.

Va precisato ai genitori che le pagine degli anni successivi al primo saranno dispensate (in forma da poter essere incollate) a mano a mano che il bambino cresce e raggiunge quelle età.

L'album è comunque corredato da un foglio, destinato ai genitori, che fa comprendere come utilizzarlo al meglio.

## La Parrocchia dove può acquisire le pagine successive al primo anno?

La Parrocchia potrà richiedere via mail all'Ufficio Famiglia la fornitura delle pagine del secondo anno (e via via degli anni successivi), specificando il numero necessario a seconda del numero dei bambini battezzati. Saranno quindi spedite per posta o acquisibili in curia.

### **Quando dispensare ai genitori queste pagine degli anni seguenti?**

Sarebbe opportuno che venissero dispensate ad ogni singola coppia di genitori, annualmente, per una circostanza speciale quale può essere il compleanno del bambino: è un'occasione per rivolgere gli auguri e far sentire che continuiamo a pensarli e desideriamo sul serio prenderci cura di loro!!!

Ovviamente andranno dispensate le pagine relative all'anno che inizia (cioè le pagine del secondo anno di vita del bimbo si distribuiscono quando compie 1 anno, quelle del terzo, al compimento di due anni e così via...)

### **Cosa può aiutarci a ricordare queste scadenze?**

Per praticità consigliamo di tenere un'agenda (cartacea o elettronica) dei compleanni dei bambini che sono stati battezzati in parrocchia (o nell'unità pastorale) segnando, in corrispondenza del giorno, il nome del bambino, l'anno di nascita (che permette di identificare immediatamente quali pagine dispensare) e un riferimento telefonico e di residenza dei genitori.

### **Come dispensare concretamente queste pagine?**

E' opportuno che sia incaricata per questo servizio (che non è mera distribuzione ma instaurazione progressiva di una relazione e di un vissuto di fraternità) una coppia di sposi accompagnatrice oppure un/una catechista battesimale. Sono possibili almeno tre modalità, a seconda di quello che le circostanze permettono:

a) l'ideale sarebbe che la coppia (o catechista battesimale) nei giorni di compleanno del bambino si recasse a **far visita ai genitori** portando in dono le pagine. Ciò offre anche un'opportunità per vedersi, riacciare un rapporto con loro, poter instaurare un dialogo partendo dai vissuti, cogliere e apprezzare i passi in avanti che stanno facendo nella crescita del loro figlio e nell'educazione alla fede. In questo può essere di aiuto lo sfogliare insieme l'album, guardando le foto ma anche ascoltando i racconti o le esperienze (forse anche appuntate) con il bambino.

b) se non è possibile la visita a casa, potrebbero essere **chiamati telefonicamente** per gli auguri di buon compleanno del bimbo e **invitati, se lo desiderano, a venire la domenica** (successiva al compleanno) **in parrocchia** (magari alla S. Messa) a ritirare gli aggiornamenti. Sia la telefonata che il vederli in parrocchia per la semplice consegna, possono diventare un'opportunità per una condivisione come detto sopra.

c) solo se nessuna delle due modalità fosse fattibile (a causa ad esempio di un lockdown o altri impedimenti) si potrà comunque raggiungerli per gli auguri con una telefonata (o videochiamata) per poi spedire per posta le pagine di aggiornamento.

### **Quale prospettiva darsi con la famiglia con cui si è in contatto?**

Ovviamente è cosa buona che la coppia accompagnatrice (o il catechista) ricontatti o faccia visita a quella coppia di genitori anche in altre circostanze durante l'anno, "camminando nella vita con loro", interessandosi delle loro gioie e fatiche, se non anche offrendosi in qualche aiuto concreto in caso di bisogno. Si tratta quindi di creare, seguendo i passi suggeriti dallo Spirito Santo, una relazione di fraternità autentica (e quindi anche evangelizzante), che pian piano li faccia entrare poi in una "dimensione comunitaria", a

contatto con altri genitori che hanno battezzato figli di pari età. Ciò non necessariamente attraverso i classici incontri formativi in parrocchia, ma promuovendo esperienze in cui stare in un clima di amicizia, di fraternità e condivisione (di vissuti e anche di fede se sgorgerà dallo Spirito!). Ciò preparerà di molto il “terreno” per una proficua semina e formazione negli anni della catechesi dell'età della primaria.

L'Equipe dell'Ufficio Famiglia Diocesano